

UN RAPIDO SGUARDO ALLA CULTURA

La cultura dominicana, variegata e pittoresca come la terra stessa, scaturisce dal patrimonio accumulato nel corso dello sviluppo del Paese, una ricchezza che costituisce la base dell'identità culturale e sociale del popolo dominicano.

Nell'affascinante storia della Repubblica Dominicana, diversi gruppi etnici si sono fusi per dare vita a una cultura vivace e caratteristica. Le componenti europee, africane, degli indigeni Taino e di molte altre etnie si sono intrecciate nel corso dei secoli, hanno influenzato l'arte, la musica, la gastronomia, lo sport e la religione del Paese, dando vita a espressioni uniche che hanno plasmato l'identità del popolo dominicano.

ARTE E CULTURA

A livello di artigianato locale, il Paese vanta un ricco assortimento. Nell'arte della gioielleria dominicana troviamo creazioni realizzate con ambra, larimar, ossa, corna e noci di cocco. Tra i materiali più usati troviamo anche argilla, porcellana, legno, pelle, canapa e guano, da cui si producono gioielli e diversi articoli e statuine a scopo decorativo o religioso.

Prima città fondata nelle Americhe, nonché capitale del Paese (nominata Capitale Culturale delle Americhe nel 2010), Santo Domingo possiede un numero impressionante di musei, siti storici, monumenti, gallerie d'arte, spazi culturali e musicali e molto altro ancora. La Città coloniale (o, come la chiama la gente del posto, "La Zona"), situata a Santo Domingo, è sito Patrimonio mondiale dell'UNESCO, nonché il primo insediamento urbano delle Americhe. Al suo interno si trovano la prima strada, il primo ospedale, la prima università, il primo monastero e la prima cattedrale delle Americhe, così come altri edifici, parchi e siti storici un tempo vissuti e frequentati dai conquistadores spagnoli.

I musei sparsi per la Città coloniale riflettono parte dell'identità dominicana attraverso reperti, documenti, dipinti, sculture, costumi e arredi antichi provenienti da diversi secoli e religioni. Tra questi troviamo l'Alcázar de Colón (la casa di Colombo), la Catedral Primada de América (la prima cattedrale delle Americhe), il Convento de los Dominicos, la Casa de la Moneda (la zecca), la Casa de Nicolás de Ovando, la Casa del Tostado, la Casa de Bastidas, il Museo de las Casas Reales (il museo dei palazzi reali) e il Panteón Nacional (il Pantheon nazionale).

Altri importanti musei o edifici storici comprendono l'Altar de la Patria, la Casa de Juan Pablo Duarte, il Palacio Consistorial (il municipio), il Palacio de Borgellá, il Parque Colón (parco dedicato a Colombo), così come altri siti religiosi, quali: Iglesia del Carmen (la Chiesa del Carmen), Iglesia y Convento Santa Clara (Chiesa e Convento di Santa Clara), Iglesia de Las Mercedes (Chiesa di Nostra Signora della Misericordia) e le chiese Regina Angelorum e di San Miguel y Santa Bárbara.

MUSICA

Il merengue rappresenta la danza e la musica nazionale della Repubblica Dominicana, talmente apprezzato a livello mondiale da meritarsi nel 2016 il riconoscimento di "Patrimonio culturale immateriale dell'umanità" dall'UNESCO. La cultura musicale del Paese vanta inoltre una grande

ricchezza e diversità di armonie, ritmi e strumenti, che caratterizzano bachata, son e perico ripiao, dal quale sono derivati poi i ritmi peculiari del merengue, della mangulina o del carabiné.

La cultura musicale dominicana è impregnata anche di una forte componente africana, con l'utilizzo di bastoni (*palos*) o *atabales* e più di cinquanta modalità di ritmo riscontrabili su tutto il territorio dominicano. L'uso di questi strumenti è associata ai festeggiamenti per i più grandi santi della Repubblica Dominicana.

GASTRONOMIA

Il Paese possiede una cultura culinaria ricca e sfaccettata, per via dell'influenza delle culture europee, africane, taine e altre ancora, che hanno dato vita a una cucina dominicana ricca di aromi e sapori deliziosi.

Dalla cultura dei Taino è stato ereditato l'uso di tuberi come manioca, patate semplici e patate dolci dei Caraibi. Il piatto più elaborato, di tradizione indigena e ancora oggi parte della cultura dominicana, è il *casabe*: un disco di farina di manioca che viene cotto in grossi piatti di argilla chiamati *burenés*. Fanno parte del patrimonio culinario della cultura taina anche nespole, granoturco, achiote, arachidi, jagua, zapote, pesce, frutti di mare e altre prelibatezze.

Dalla cultura spagnola e da quella africana deriva la tradizione della bollitura in acqua come metodo di preparazione del cibo (*salocochar* o *sancochar*). Queste culture, grazie all'importazione di bovini e suini dalla Spagna, hanno anche introdotto l'arte dell'allevamento. Sempre ad esse è dovuto l'utilizzo di spezie importate dall'India quali, ad esempio, pepe, origano, zafferano e curcuma.

L'eredità gastronomica africana è visibile anche in alcuni metodi di preparazione del cibo: le carni e le vivande vengono spesso insaporite con l'aglio, segno di una lunga tradizione ancora oggi presente nella vita quotidiana.

Tra i piatti più caratteristici ed emblematici della Repubblica Dominicana troviamo *la bandera* (la bandiera), un'abbondante pietanza a base di riso bianco, fagioli, pollo o manzo, lattuga e pomodori. Altri piatti molto apprezzati sono il *sancocho* (uno stufato di sette tipi di carne), il *mangú* (platani verdi bolliti e schiacciati), *pastel en hojas* (un impasto a base di platano, ripieno di carne e avvolto in una foglia di platano e bollito), *chicharrones* di maiale o di pollo e i caratteristici *tostones*, platani che vengono fritti due volte.

Col tempo, questo mix di diverse culture ha portato a una gastronomia nazionale di grande interesse, con alcuni dei sapori più singolari al mondo. Nel 2017, la città di Santo Domingo è stata dichiarata Capitale della Cultura Gastronomica dei Caraibi dall'Accademia Ibero-americana di Gastronomia e dalla Reale Accademia Spagnola di Gastronomia.

SPORT

Il baseball è senza dubbio lo sport più amato, non solo come gioco o passatempo, ma come fonte di orgoglio e identità nazionale. La *pelota* (palla), come viene comunemente chiamato il baseball, arrivò nel Paese nel tardo Ottocento. A partire dal 1955, il campionato professionistico di baseball della Repubblica Dominicana (LIDOM) ha ospitato avvincenti partite in tutto il Paese.

La Repubblica Dominicana ha inoltre formato il maggior numero di giocatori non statunitensi della Major League Baseball (MSB), tra cui alcune star del calibro di Manny Ramírez, Vladimir Guerrero, Sammy Sosa, Albert Pujols, David Ortiz, Robinson Canó, Juan Marichal e Pedro Martínez; Marichal, Martinez e Guerrero sono, al momento, gli unici dominicani inclusi nella National Baseball Hall of Fame & Museum a Cooperstown, nello stato di New York.

Altri sport molto diffusi sono la pallavolo, il basket, la boxe, il calcio, il football americano e vari sport acquatici.

RELIGIONE

La maggioranza della popolazione è cristiana, principalmente cattolica, seguita da evangelisti e da fedeli di varie credenze. Il Paese garantisce a tutti la libertà di culto.

FESTIVITÀ NAZIONALI

- 1 gennaio – Capodanno
- 6 gennaio – Festa dei Re Magi
- 21 gennaio – Festa di Nostra Signora di Altagracia
- 26 gennaio – Nascita di Juan Pablo Duarte
- 27 febbraio – Festa dell'indipendenza
- Marzo-aprile – Settimana Santa
- 1 maggio – Festa internazionale del Lavoro
- Giugno – Corpus Domini
- 16 agosto – Festa della Restaurazione della Repubblica
- 24 settembre – Festa di Nostra Signora della Misericordia
- 6 novembre – Festa della Costituzione
- 25 dicembre – Natale

A queste festività nazionali vanno aggiunte le numerose feste religiose popolari in ogni regione del Paese. Tra queste, la più importante è sicuramente il Carnevale della Repubblica Dominicana, una celebrazione dei valori di libertà, integrazione e identità. Il Carnevale viene festeggiato in quasi tutte le città del Paese nelle domeniche di febbraio e nella prima settimana di marzo.